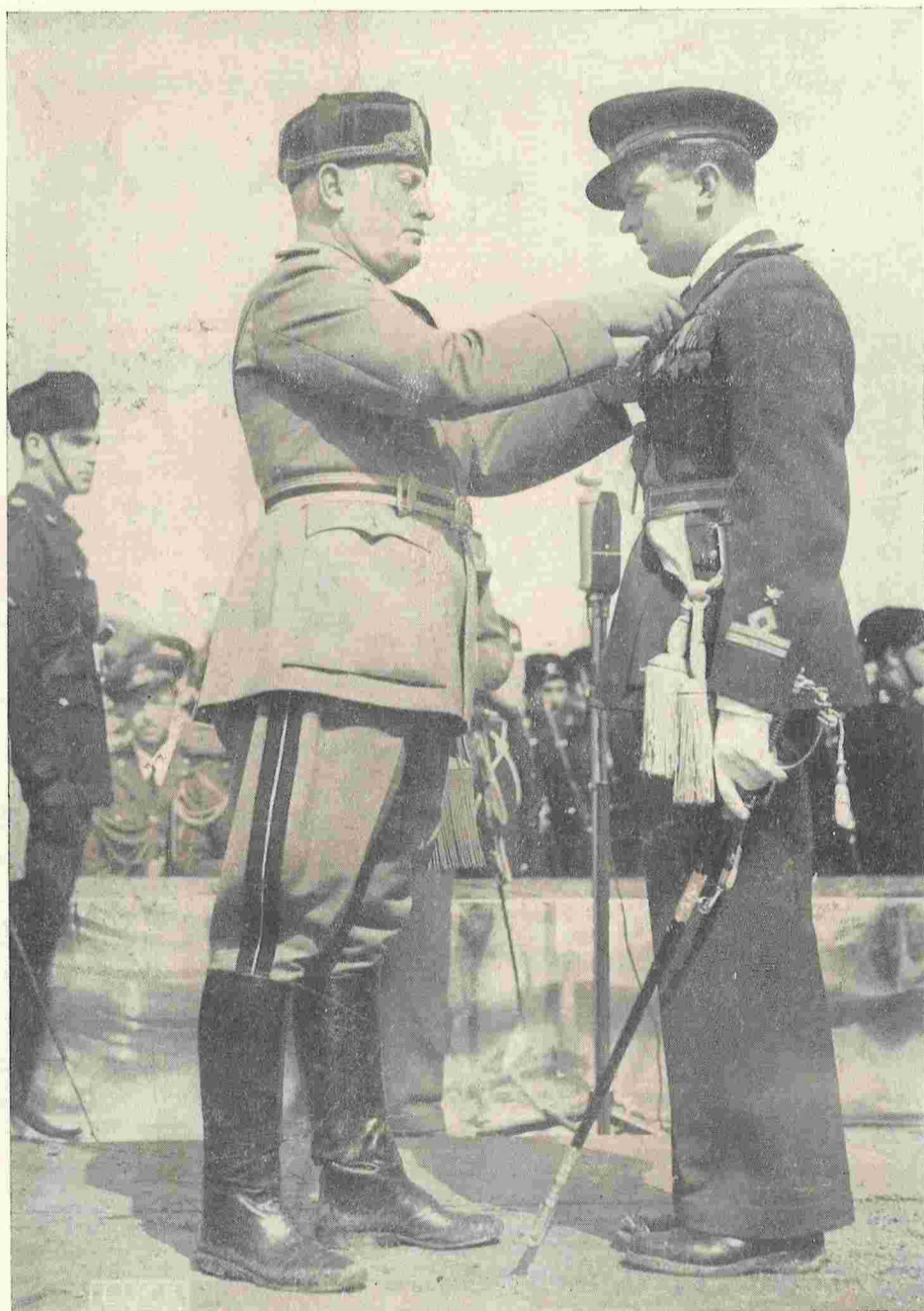


G.I.L.

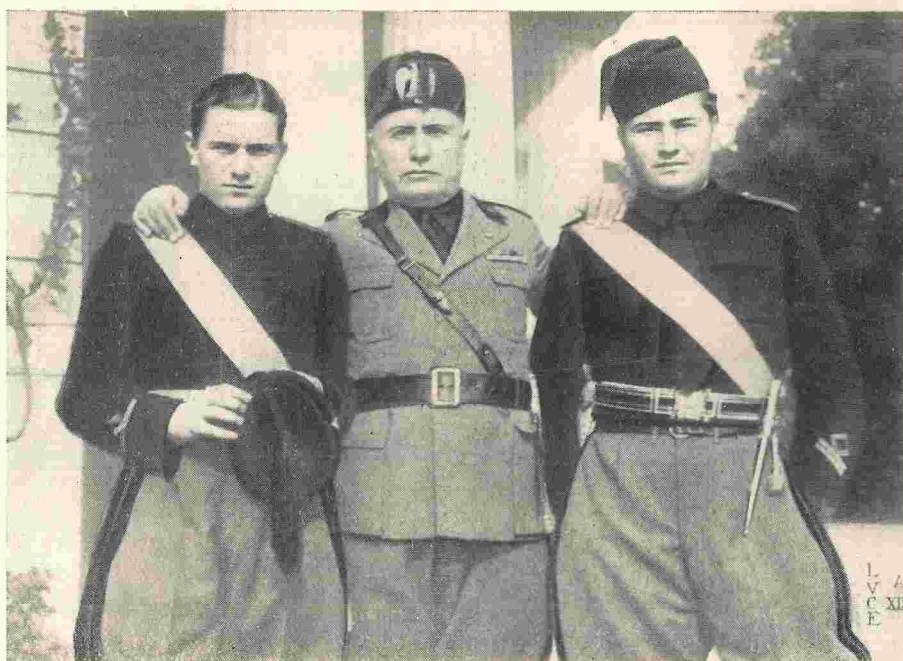
COMANDO FEDERALE DI POLA

"BRUNO MUSSOLINI,"



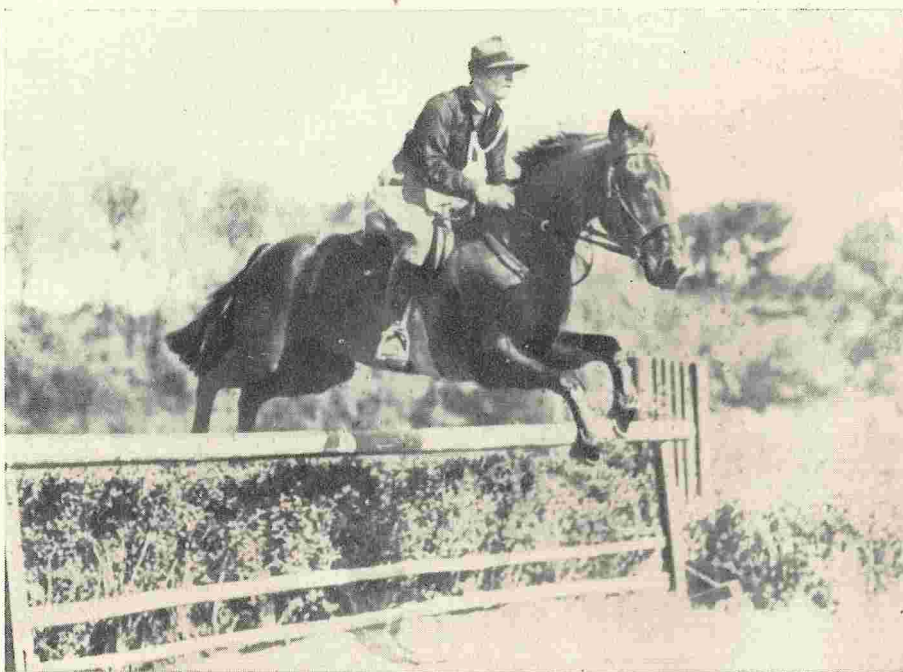
La prima medaglia d'argento consegnata dal Duce all'Eroico Figlio

*Il Duce con i Suoi Figli
Bruno e Vittorio*



*Bruno
Mussolini
Presente!*

*Bruno Mussolini
tempra la Sua giovinezza
nelle gare agonistiche,
nel rischio e nel pericolo*





Albo della Gloria

I NOSTRI CADUTI

G. F. BARBO GIUSEPPE, marinaio
nato ad Albona, il 23 Settembre 1917

Marinaio, imbarcato su di una nave da guerra, nel corso di una vittoriosa battaglia navale, faceva eroico olocausto della vita.



G. F. DAPAS DOMENICO, sottocapo nocchiere
nato a Rovigno il 27 febbraio 1919

Morto in prigionia in seguito a paratifo.
All'atto della cattura si trovava a Massaua da due anni, tra le valorose truppe poste a difesa del nostro Impero.

G. F. MANZONI ALESSANDRO, soldato
nato ad Albona, l'11 maggio 1920

Combattente in Africa settentrionale, si spense in un Ospedale da campo in seguito a malattia. La sua salma giace nel cimitero di Zuara, tra gli eroici commilitoni caduti per la maggiore grandezza d'Italia.



BRUNO MUSSOLINI

simbolo di giovinezza eroica

Medaglia d'Argento al V. M.

Più giovane pilota d'aereo da bombardamento, volontario nell' A. O., partecipava con sereno ardimento, dall' inizio delle ostilità, a numerose azioni di guerra, per un complesso di circa 110 ore di volo sul nemico. Costretto sovente dalla natura del terreno e dalle circostanze a navigare a bassa quota ed a esporsi alla violenta reazione avversaria che colpiva 18 volte l'apparecchio, portava sempre a termine la missione affidatagli. Il 28 dicembre rientrava da un' importante azione di bombardamento sui guadi del Tacazzè con l' alettone destro squarciato e sconnesso da un proiettile esplosivo di contraereo.

Dopo aver cercato in tutti i cieli, vittoriosamente, i nemici della Patria, la morte lo ha ghermito nel combattere un'altro nemico, la materia inerte, per farne strumento vivo di guerra.

Forgiato nel clima dell'eroismo mussoliniano, il privilegio della parentela costituisce per Lui l'unico diritto di essere il primo per costanza, per audacia, per eroismo. Il Suo motto è: «ardisco» e nelle prove d'ardimento temprò la sua adolescenza.

Pilota a soli 17 anni, si arruola volontario in A. O., e la superba motivazione della Medaglia d'Argento al Valor Militare conferitaGli sul campo è prova delle sue gesta.

Cessata la guerra vittoriosa per la conquista dell'Impero, la Sua vocazione per il volo lo spinge a partecipare alle competizioni internazionali: la Istres - Damasco - Parigi lo annovera tra i piloti migliori.

La transvolata atlantica, leggenda-

Medaglia d'Oro al V. A.

Aviatore in tre guerre, già volontario in Africa e in Spagna, transvolatore di deserti e di oceani, più volte consacrato all'eroismo nella breve parentesi di una giovinezza audace mafe-riata di fede e di amore, di passioni e di battaglie. E' caduto al posto di combattimento con negli occhi la gioia dell'ardimento, mentre effettuava un volo di prova su di un nuovo apparecchio da bombardamento a grande raggio, una delle più recenti conquiste per le nuove battaglie e per le nuove vittorie, come sanno fare solo i pionieri e gli eroi. Volendo dare maggiori glorie all'ala di guerra della Patria le ha dato la vita.

ria impresa dei «Sorci Verdi», gli dà la promozione al grado di capitano per merito straordinario, e, con l'esperienza in tale prova acquistata, diviene l'anima dell'organizzazione dei servizi aerei regolari tra l'Italia e l'America latina.

Allo scoppio della nuova guerra di liberazione, lascia le imprese civili per ridivenire combattente. Dopo le ambe e i deserti d'Africa, dopo le solitudini degli oceani, è di nuovo in linea, nei cieli del Mediterraneo centrale e di Malta, dell'Africa e dell'Albania.

Nella preparazione sperimentale di un nuovo reparto da bombardamento, ha trovato morte gloriosa al posto di combattimento, a ventitrè anni, reduce di tre guerre.

Bruno Mussolini, simbolo delle virtù eroiche della stirpe, vive nel cuore di tutti i giovani che in Lui vedono la espressione tipica della nuova gioventù guerriera, creata dal Fascismo. L'ala infranta palpita ancora, nume tutelare, nei cieli della Patria.

lasc

Figlio, righe, samente l' lume di u sopra la ricamano Iddio mi fratelli d' armi.

Allora molti, for ferro di c tempo av la sua pa punto per rai: per r

Intorri gor d'arm ricordane mettere in padre,, la lia che an Sono nom mici di ie stanti: è i tenta il gr ta di schia è l'estrem cerca di chè la St dell'Uomo dell'Imper nonni han padri han tu la con colli fatali sto, ricord è stato so sacrificio, re, solo p na profon Capo, han pe della t

Tu no partiti. No ni sacri de nome: «It «Italia», e capace di tutto dime vilipeso,, u per questa col corpo vrai dimen

Testamento spirituale - per il figlio

lasciato da Niccolò Giani, medaglia d'Oro

A ROMOLO VITTORIO AFRICANO
Pozzi dell' impiccato, 1 - 3 - XIV dei Fasci

Figlio, un giorno tu leggerai queste righe, che la mia destra, orgogliosamente ferma e sicura, ora verga al lume di una lanterna da campo, mentre sopra la testa, dal cielo dove le stelle ricamano fosforescenze piene di mistero, Iddio mi guarda, e, intorna a me, i 675 fratelli del battaglione vegliano in armi.

Allora saranno passati degli anni, molti, forse troppi e sulla cronaca di ferro di questo XIV anno dei Fasci il tempo avrà smussato gli angoli e stesa la sua patina ammorbidente. Ma appunto per questo io scrivo e tu leggerai: per ricordare, non per dimenticare.

Intorno alla tua culla oggi c'è fragor d'armi. 52 Stati - imperiali - e ricordane sempre i nomi - cercano di mettere in ginocchio la Patria di tuo padre, la tua Patria, questa divina Italia che anche tu imparerai ad adorare. Sono nomi di nemici, sono nomi di amici di ieri, sono nomi gloriosi e prestanti: è il mondo intero che, coalizzato tenta il grande delitto. Ma è vana rivolta di schiavi, è l'ultimo anelito dell'ieri, è l'estrema speranza del passato che cerca di fermare il domani; invano, chè la Storia, nel Genio e per Genio dell'Uomo, vincerà e tu sarai cittadino dell'Impero. E quella Roma che i nostri nonni hanno fatto regale, che i nostri padri hanno incorporato della vittoria; tu la conoscerai imperiale. Ma se sui colli fatali tu rivedrai il segno d'Augusto, ricordati, ricordalo sempre, che ciò è stato solo in grazia del sangue e del sacrificio, dell'abnegazione e dell'amore, solo perchè una grande Vittoria, una profonda Rivoluzione, un invincibile Capo, hanno segnato nel tempo le tappe della trionfale rinascita.

Tu non conoscerai fazioni, non partiti. Non vedrai nemici entro i confini sacri della Patria. Solo conoscerai un nome: «Italia», una cosa sola amerai: «Italia», e per essa sola dovrai essere capace di tutto lasciare, tutto perdere, tutto dimenticare. Di essere odiato e vilipeso, umiliato e straziato; solo, solo per questa «Italia» dovrai saper morire col corpo e coll'anima. E mai, mai dovrai dimenticare che, per questo sacro

nome, madri hanno salutato col sorriso i figli che andavano a morire, mariti hanno abbandonato in fiera letizia le giovani spose, padri hanno orgogliosi baciato per l'ultima volta i loro bimbi. Che per questa Italia si sono fatti di sangue i fiumi, le montagne hanno tremato, i morti sono usciti dalla terra. E che per essa io oggi non ti conosco e potrei non conoscerti mai; ma se così fosse, tu amala anche per me; sacrificati anche per me; muori anche per me. E ricordati che, solo quando vedrai cadere il tuo amico più caro, quello che ti è spiritualmente fratello, e tu troverai soltanto il tempo di chinarti a baciarlo, e dalla tua bocca non uscirà una sola parola di rabbia e nel tuo cervello non affiorerà un solo pensiero di imprecazione, ma tu vorrai solo andare avanti per cogliere la Vittoria e così facendo sarai certo di vendicare l'amico caduto, allora, allora appena sarai certo di averla imparata a conoscere, sarai certo di amarla la tua Patria.

Figlio, la Patria ti sia sempre sopra la Famiglia, ma nei loro ideali vivi e agisci; non vi troverai mai contrasto, come ha scritto una letteratura decadente e morta, ma sempre santa, necessaria integrazione. Solo così facendo sarai degno di questo italo popolo dalle mille vite che oggi, in cachi e in tuta, in Africa e in Europa, combatte per la causa della *Giustizia* e della *Civiltà*, per la Causa dell'Impero della «Pax Romana».

Quando sarai adulto, alla mutilata corona che vedrai sul capo della tua Patria, ti sarà facile riconoscere le gemme di cui il volger del tempo e l'ignavia degli uomini l'han fatta priva. Riconoscerai la culla dei tuoi avi, quella sacra terra di Dalmazia dove ogni sasso impreca al tradimento e dove ogni pino sale al cielo come una preghiera a Dio per il ritorno della Madre. Riconoscerai Corsica e Malta, Canton Ticino e Grigioni. Ritroverai le gemme perdute di quest'Africa, dove ora si è accesa la grande favilla della nostalgia, e di quell'Asia che già vide i miracoli dei grandi figli di Roma. Riconoscerai tutte le gemme che a lei devono ritornare e tu vedrai restituirtigliele, chè ad una

ad una ritorneranno e tu insegnerai a tuo figlio le mancanti perchè una sola, fra cento, fra mille anni, non le manchi.

Mentre l'Impero di Roma ricondurrà il sole nei cieli del mondo, tu vedrai decadere nazioni, disfarsi stati, struggersi idoli e illusioni; mentre vedrai finire di morire un mondo, nella certezza del credere, dell'obbedire, del combattere, assisterai alla rinascita del mondo della giustizia, dell'autorità, dell'ordine, perchè nel meriggio delle albe già nate rifulga la civiltà dei Fasci.

Un felice destino ti ha fatto nascere in questo XIV anno dei Fasci che vede la vendetta di Adua e il trionfo del risorto genio di Roma; che tu, in vita, non conosca che la fuga obbrobriosa del nemico, così come oggi noi l'abbiamo vista; che il tuo cuore non apprenda che l'inesorabile giustizia di Roma per cui illividiscono al brivido della notte i quattro traditori che penzolano a 50 metri da qui; che i tuoi occhi non vedano che grandezza e potenza, Gloria e Vittoria!

Figlio, nel nome che porti c'è lo auspicio del tuo tempo e della tua generazione: l'Africa dovrà essere il tuo segno e la tua via, il tuo destino e il tuo dovere, dovrà essere la tua speranza e il tuo diritto.

Ora cresci: la Camicia Nera e la Divisa Cachi che, con la Pietà di Cristo, tua Madre ti ha fatto trovare nella culla ti dovranno essere compagne di tutta la vita. Sappile portare con onore e con fiera! E poichè Iddio t'ha fatto nascere nel tempo di Mussolini, sii sempre degno di appartenervi; ricordati che questo è l'unico orgoglio che t'insegna tuo padre!

Figlio, ora, ascolta:

Dopo la parola «mamma» impara e credi in «Mussolini che ha sempre ragione».

Piego e aggiungo un foglio per mia moglie: «appena il balilla potrà capire dovrà sentirsi leggere dalla sua mamma questo che dovrà essere il viatico della sua adolescenza e della sua maturità». Poi chiudo in una busta e l'affido a un portaordini perchè raggiunga di corsa Fontana.

21 Luglio 1921

SARZANA

Il nemico, che le truppe dell'Asse stanno combattendo e sconfiggendo sui campi di battaglia della Russia, non è un nemico nuovo. Gli Italiani già lo conobbero e lo vinsero, in casa propria, quando il comunismo imperversava per alimentare il mostro della rivoluzione, e predicava la strage, e il governo di allora assisteva inerte, e i partiti così detti dell'ordine sonnecchiavano o parlavano basso per non farsi udire e bastonare, o si dilettaivano d'accademie e di teorie; quando l'ordine e la disciplina parevano colpa, e in ogni città d'Italia, nelle cose e negli spiriti, imperava il disordine; quando l'Italia agonizzava, e la sua fine pareva prossima e fatale. Fu allora che sorse e insorse il Fascismo, per salvare la dignità e lo avvenire della Patria: pochi uomini si strinsero intorno alla persona titanica del DUCE e resistettero, soli, in Milano, contro le orde barbariche, ma, conquistata Milano, si lanciarono, con la fede nel cuore, cantando, per tutte le città d'Italia e si moltiplicarono e generarono tutti i fascisti d'Italia. Così furono vinti comunismo ed anarchia. Il fascismo, nato dalla guerra, dov'ebbe la prima culla nelle trincee del Piave e fra le rocce del Grappa, cominciò fin d'allora la sua lotta tremenda contro il bolscevismo; lotta suprema, nella quale si giocava la vita di tutto il popolo italiano, e per esso e per i suoi destini imperituri, molti fascisti caddero, e, morti, furono straziati e gettati in fiumi e canali e i cadaveri trascinati, per vituperio, in mezzo alle strade.

Fra gli altri cruenti episodi, l'eccidio di Sarzana è forse uno dei più tragici per follia sanguinaria, ma anche dei più sublimi per eroismo. In esso, molti giovani e giovanissimi consacrarono col sangue la santità e la bellezza della fede fascista, che si riassume in una parola sola: la grandezza d'Italia.

A Sarzana erano stati arrestati Renato Ricci ed altri fascisti carraresi. Per liberarli, e per inalberare il tricolore su Sarzana, che era caduta in mano dei comunisti e degli anarchici, si adunarono i fascisti di Firenze, Pisa, Viareggio e Spezia sulla spiaggia di Marina di Carrara, e la partenza fu effettuata all'alba del giorno 21 luglio. Agli squadristi sembrava mistica quella marcia.

Giunti, militarmente inquadrati sul piazzale esterno della stazione di Sarzana, trovarono dei carabinieri schierati lungo la strada che chiudevano loro il passaggio. Mentre i capi parlamentavano col capitano dei carabinieri; un colpo di fucile partito dai sovversivi in agguato nei dintorni fece capire ai fascisti che si tramava l'imboscata.

Mentre le squadre cercavano di ricomporsi ed i comandanti facevano lo appello, improvvisamente, dalle siepi, folli gruppi di comunisti, di cui parecchie donne armate di fucile, aprivano un intenso fuoco colpendo in pieno la colonna fascista. Arditi del popolo, comunisti, socialisti, contadini, invasi da follia sanguinaria sbucavano da tutte le parti per dare addosso agli squadristi.

Fra i Caduti, molti furono i giovani non ancora ventenni. Il loro olocausto non fu vano: essi, cadendo additarono ai superstiti la via da seguire.

Essi, ancor oggi, additano alle nuove generazioni la via dell'onore e della gloria.

I martiri di Sarzana:

Gastone Bartolini, del Fascio di Firenze, studente sedicenne, légionario fiu-

mano;

Giuseppe Montemaggi, del Fascio di Firenze, diciassettenne;

Bertozzi Dante, del Fascio di Quercetà;

Arnaldo Puggelli, del Fascio di Prato, già ferito per la causa fascista;

Guido Lottini, del Fascio di Prato, studente diciottenne;

cap. *Rizieri Lombardini*, del Fascio di Carrara, decorato al valore, presidente della sez. mutilati, di 29 anni;

Piero Gattini, del Fascio di Pisa, studente di anni 20;

Alcide Borghini, del Fascio di Carrara, operaio ventiduenne;

Michele Bellotto, del Fascio di Massa;

Paolo Pelu', del Fascio di Massa, studente;

Lorenzo Taddeucci, del Fascio di Massa, studente, diciannovenne;

Vezio Parducci, del Fascio di Viareggio;

Augusto Bisagno, del Fascio di La Spezia, operaio diciottenne;

Amedeo Maiani, del Fascio di La Spezia, meccanico di anni sedici;

Maro Mariani, del Fascio di Pescia

Giuseppe Orano, del Fascio di La Spezia, ex capitano;

Paolo Diana, del Fascio di La Spezia, caporale del 21° fanteria, ventunenne.

Il XX anniversario del sacrificio del martire fascista ANTONIO PETRONIO



Ricorre in questi giorni il ventesimo annuale del sacrificio di Antonio Petronio. Nato a Visinada, fu fervente irredentista e squadrista della prima ora.

Contro di lui si accanì l'odio dei sovversivi comunisti e slavi, che gli tesero un'agguato mentre ritornava al paese da cui si era allontanato per ragioni di lavoro: cadde crivellato da proiettili e fu finito a colpi di calcio di fucile alla testa.

Gli assassini, compiuto il misfatto, si rifugiavano in Jugoslavia, ma, là, ora, la giustizia italiana li ha raggiunti.

Il fascismo istriano nel revocare il sacrificio di Antonio Petronio, innalza con memore fierezza i suoi gagliardetti a salutare questo suo glorioso Caduto.

Per tutti i morti, per tutti i mutilati, per tutti i combattenti, per tutti coloro che hanno dato del sangue e delle lagrime, giuriamo di essere sempre più degni nel pensiero e nell'opera di questa nostra superba Patria che dobbiamo avviare ai suoi immancabili gloriosi destini.

XXVIII OTTOBRE

XIX ANNUALE DELLA RIVOLUZIONE: LA RIVOLUZIONE CONTINUA

Il XIX Annuale della Marcia su Roma, trova l'Italia in armi, e gli Italiani, in camicia nera e in grigio-verde, compatti, tesa la volontà d'ognuno alla vittoria finale.

In questo clima guerriero, che rinnova nella giovinezza italica i fasti più gloriosi ed eroici della nostra storia e della nostra civiltà, che ha fatto dell'Italia una forza insostituibile ed incorruttibile, e degli Italiani una sola fucina di lavoro, di perseveranza e di audacia, la ricorrenza deve far meditare le genti che dalla guerra dell'Asse attendono il sorgere di una nuova società basata sui principi di una più alta giustizia fra i popoli.

Non è fortuita circostanza generata dall'alternarsi degli eventi storici se le nostre truppe concorrono oggi a sconfiggere, sulle pianure orientali, il bolscevismo, già sconfitto nelle strade e nelle piazze d'Italia, col manganello di santa memoria; nè è un caso se i bersaglieri italiani in questi giorni di ottobre, mese sacro della Rivoluzione, sono entrati in Stalino, la

città che reca il nome del bieco dittatore rosso: la marcia allora iniziata non si è arrestata, ma procede oltre, e arriverà alla meta sicura.

La storia non rivela agli uomini comuni i propri disegni che a ciclo chiuso; ma al genio del Condottiero è dato scorgere e secondare, attraverso contraddizioni e soste apparenti, l'armonioso sviluppo del piano segnato a un fine certo. Non vi sarebbe oggi la marcia su Mosca se non vi fosse stata, vent'anni fa, la marcia su Roma. Così la realtà che scaturirà dall'immane Vittoria era forse già allora concreta nel Duce, quando ne propose il mito alle masse, e, da quel momento, ogni suo atto mirò a quel segno.

Il 28 ottobre è una data fatidica. La nuova Italia muove, in quel giorno, fatta adulta e coronata la fronte augusta dell'antico allora di Roma, verso il suo alto destino. Dove tende? Quale sarà la sua meta?

Questa madre antica che, fra i popoli vinti, impose l'umanità e la legge, non vorrà soggiogare le genti, nè ca-

ricare i servi di nuove catene, nè aprire ai ribelli ergastoli nuovi; attrice di messi e di viti e madre del diritto e delle arti, terra sacra, fiorita di leggende, di miti e di storia, e da Dio lanciata nel vasto mare, lungo il verde talamo aulente, a congiungere tre continenti, essa vuol essere ancora l'anima e il cuore del mondo, e guidare i popoli verso la giustizia romana.

Per questo ideale temprino i giovani l'anima al sacrificio; poichè lo avvenire umano richiede martiri ed eroi, sangue e dolore, per rivelarsi, nel suo fulgore, alle genti.

Il morale dei nostri volontari

Il G. F. Pribaz Federico, facente parte dei Battaglioni Volontari, scrive dalla Zona di operazioni:

«..... godiamo di ottima salute, e non ci manca nulla se non una sola cosa: il combattimento. Ma spero che presto, assai presto, avremo il battesimo del fuoco.....»

**La parola d'ordine è una sola, categorica
e impegnativa per tutti: essa già trasvola e
accende i cuori dalle Alpi all'Oceano Indiano:**

V I N C E R E

Mussolini



**Credere
Obbedire
Combattere**

GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO COMANDO FEDERALE DI POLA "BRUNO MUSSOLINI,"

Ordine del Giorno Federale

Ufficio Comando.

Rapporto ai Vice comandanti G. I. L. di Fascio

Nel mese di ottobre il Vice Comandante Federale ha tenuto rapporto a tutti i Vice Comandanti G.I.L. di Fascio, per Zone, dando particolareggiate disposizioni sulle singole attività da svolgere nei vari settori.

Dopo ogni rapporto è stata tenuta una discussione, in cui si sono esaminati e studiati i vari problemi di maggiore importanza.

Reparti maschili

Nomine e variazioni ufficiali

E' stata annullata la nomina a C. M. del fascista Zucca Paolo.

Il C.M. Gradari Giorgio è stato trasferito dal Comando Federale di Pola a quello di Pesaro.

Il C.M. Bancher Italo è stato promosso centurione con decorrenza 3 settembre XIX.

Il fascista Crismani Diego è stato nominato sottocapomanipolo con decorrenza 26 luglio XIX.

Proveniente dal Comando Federale di Lecce è stato trasferito al Comando Federale di Pola il C.M. Sorrento Gaetano.

Proveniente dal Comando Federale di Trento è stato trasferito al Comando Federale di Pola il C.M. Cetto Attilio.

Nuove nomine nei Comandi G.I.L. di Fascio

Portole.

Vice Comandante G.I.L. di Fascio e Comandante dei Reparti maschili Germani Alfredo.

Capo della Sezione premilitare C. M. Facchin Ruggero.

Capo sezione amministrativa Rinaldi Vittorio.

Capo sezione ginnico sportiva Franceschini Vittorio.

Capo sezione cultura e propaganda Marcella Maria.

Pisino.

Vice Comandante G.I.L. di Fascio e Comandante dei Reparti maschili Valli Marco.

Comandante dei reparti femminili Giorgetti Vera.

Capo sezione ginnico-sportiva Valli Marco.

Capo sezione cultura e propaganda Gambetti Francesco.

Albona.

Vice Comandante G.I.L. di Fascio e Comandante dei Reparti maschili Vellan Andriano.

Capo sezione cultura e propaganda Ceol Carlo.

Maresego.

Vice Comandante G.I.L. di Fascio e Comandante dei Reparti maschili Bussani Celestino.

Comandante dei reparti femminili Gaspardo Nives.

Erpelle.

Vice Comandante G.I.L. di Fascio e Comandante dei Reparti maschili Rinaldi Renato.

Fasana.

Vice Comandante G.I.L. di Fascio e Comandante dei Reparti maschili Draghessi Giovanni.

Sanvincenti.

Vice Comandante G.I.L. di Fascio e Comandante dei Reparti maschili C.M. Verzini Guido.

Gallesano.

Vice Comandante G.I.L. di Fascio e Comandante dei Reparti maschili Fabbris Basilio.

Dignano.

Vice Comandante G.I.L. di Fascio e Comandante dei Reparti maschili Bendoricchio Giuseppe.

Pomer.

Vice Comandante G.I.L. di Fascio e Comandante dei Reparti maschili Gropuzzo Domenico.

S. Lorenzo del Pasenatico.

Comandante dei reparti femminili Cuzzi Vanda.

Isola.

Capo sezione amministrativa Delise Bruno.

ATTIVITA' ORGANIZZATIVA

Campo Federale per vice - capisquadra

Al campo federale per vicecapisquadra balilla, avanguardisti e giovani fascisti, hanno partecipato 3 compagnie di giovani attendati nell'acampamento della Pineta di via Promontore - Pola.

Il campo s'iniziò il 5 agosto e terminò il 31 agosto XIX.

La salute fu ottima. la dieta giornaliera, quella prescritta dal Comando Generale della G. I. L.

Il campo si è concluso con regolari esami sostenuti da tutti i partecipanti.

Al saggio di chiusura intervennero le autorità e gerarchie con a capo il Segretario Federale, rappresentanze delle Forze Armate e una folta schiera di cittadini.



Campo Federale

per graduati allievi istruttori premilitari

Dal giorno 2 al 30 settembre ebbe luogo nella pineta di via Promontore (Pola) il campo per graduati allievi istruttori premilitari.

I partecipanti furono 200, inquadrati in un battaglione su due compagnie.

Le condizioni meteorologiche furono buone; così pure quelle sanitarie.

Il programma fu svolto in pieno e tutti i giovani furono sottoposti agli esami finali per il conseguimento del del brevetto di istruttore premilitare e per la promozione nel grado.

Il giorno 28 settembre ebbe luogo un saggio finale alla presenza delle Autorità, Gerarchie e pubblico. I giovani svolsero delle esercitazioni di maneggio d'arma e canto corale, molto applauditi da tutti i presenti.

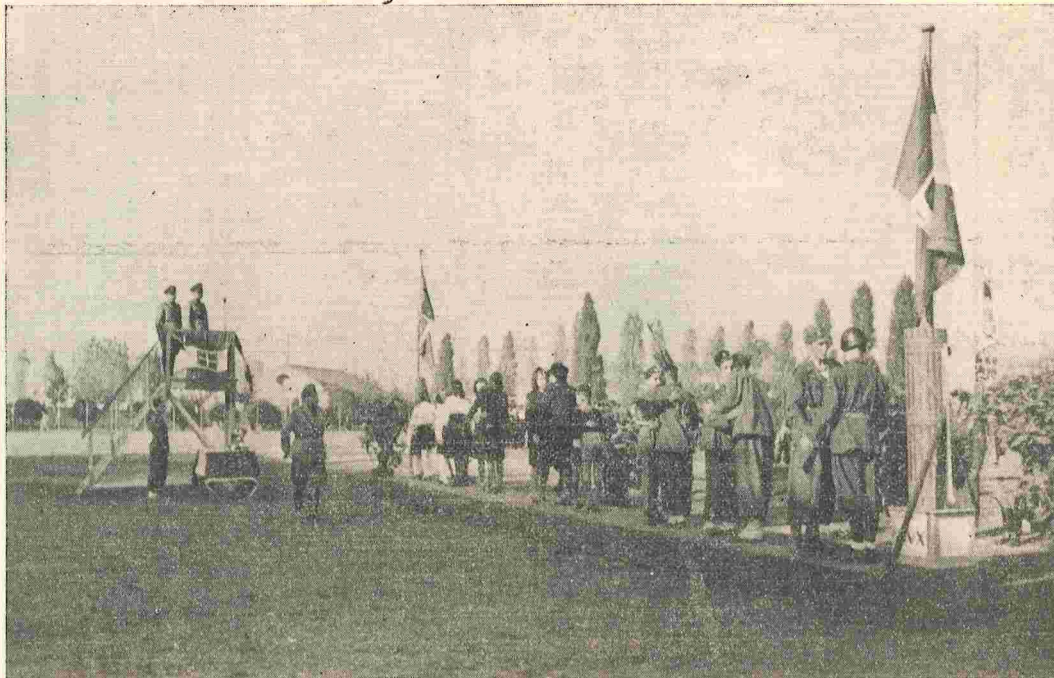
Gita ciclo - turistica.

Il giorno 21 settembre ha avuto luogo una gita ciclo - turistica per avanguardisti e giovani fascisti a Rovigno, alla quale presero parte circa 120 giovani.

Secondo un orario prestabilito, i giovani partirono dai seguenti Comandi G.I.L. di Fascio: Pola, Gallesano, Valle, Gimino, Parenzo, e arrivarono puntualmente alla meta.

Accolti dai dirigenti di Rovigno, i giovani visitarono la città e quindi consumarono un rancio caldo, fatto preparare da quel Comando.

In serata tutti gli organizzati rientrarono regolarmente alle loro sedi.



Attività anno XX.

In tutti i Comandi G.I.L. di Fascio della Provincia si sono iniziate le attività programmate per l'anno XX: giochi esercizi a corpo libero e col moschetto, passo romano, canto corale, topografia, segnalazione con le bandierine, II. concorso federale per l'assegnazione del Trofeo Federale «Medaglia d'oro R. Bombig», escursioni.

Reparti tipo.

A seguito delle disposizioni emanate dal Comando Generale sono stati riordinati i reparti tipo di balilla, avanguardisti e giovani fascisti.

Nel capoluogo è stata creata una compagnia tipo mista di balilla moschettieri e avanguardisti ciclisti che svolge una intensa attività durante il sabato fascista.

Inquadramento reparti.

Durante le adunate settimanali dei reparti per il normale addestramento, sono stati ricostituiti i reparti di balilla avanguardisti e giovani fascisti, secondo i nuovi quadri.

I graduati che hanno frequentato i corsi nazionali e federali sono stati inquadrati nei reparti ed hanno cominciato a funzionare con buoni risultati.

Gli aspiranti ufficiali che hanno frequentato il corso federale di aggiornamento hanno avuto un comando di reparto.

Leva Fascista.

Il 5 ottobre in tutti i Comandi G. I.L. di Fascio si è celebrata la XV Leva Fascista, secondo le disposizioni emanate dal Comando Generale.

Nella nostra Provincia si ebbero i seguenti passaggi nei ranghi:

figli lupa, classe 1933 che diventano Balilla n.ro 1917;

balilla classe 1927 che diventano avanguardisti n.ro 1580;

avanguardisti classe 1923 che diventano giovani fascisti n.ro 1198;

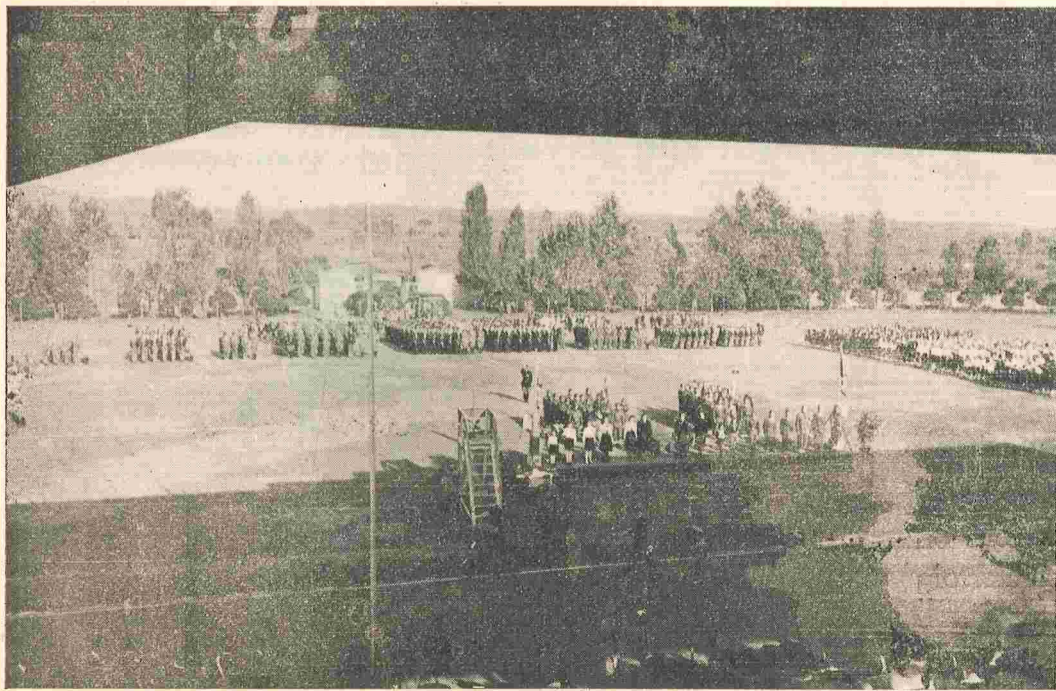
giovani fascisti classe 1920 che passano alla Milizia e al Partito n.ro 1924.

figlie lupa classe 1933 che diventano piccole italiane n.ro 1933;

piccole italiane classe 1927 che diventano Giovani italiane n.ro 1058;

giovani italiane classe 1923 che diventano giovani fasciste n.ro 942;

giovani fasciste classe 1920 che passano al Partito n.ro 656.

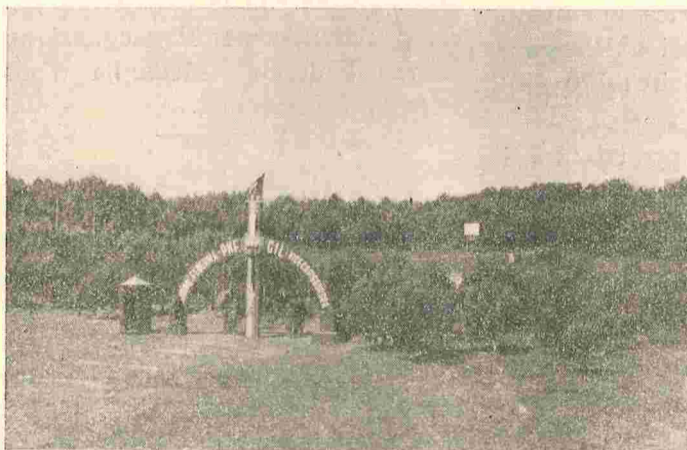


Ufficiali addetti ai



COMANDANTE DEL CAMPO:

Vicecomandante Federale: colonnello P. C.
 Vicecomandante: Ispettore FURLANI ANTONIO
 Servizio Vettovagliamento: Centurione PATELLI
 Direttore Sportivo: Capo Manipolo VIDOLLI
 Aiutante Maggiore in I.a: Tenente VISINTINI C.



Ufficiali addetti all'inquadramento

C. M. Verzini Guido - C. M. Balbi Ruggero - C. M. Lorenzo - C. M. Correnti Giuseppe - C. M. Waigant R.
 S. C. M. Giovannini Bruno - S. C. M. Dazzara Aligi - Candotti Vittorio - S. C. M. Prazan Giuseppe - S. C. M. Wilberto - A. S. C. M. Albonetti Vincenzo

ASPIRANTI UFFICIALI: Prestia Giuseppe - Mosconi Italo - Leone - Semela Alberto - Godena Sergio - Zari Ervino - Barlechi - Draghicchio Tullio - Lepore Nicola - Pappagallo Ivan - Vendiso - Santandrea Manlio - Perissa Giuseppe - Sain Italo - Brevalatore - Viverit Attilio - Morosia Giuseppe - Caluzzi Giuseppe - Spartaco - Niccoli Giovanni - Cittadini Lucio

Campi Federali allievi Vicecapisquadra

5 - 31 agosto XIX

Partecipanti: 257 giovani

BALILLA - AVANGUARDISTI
 GIOVANI FASCISTI

2 -



campi federali A. XIX

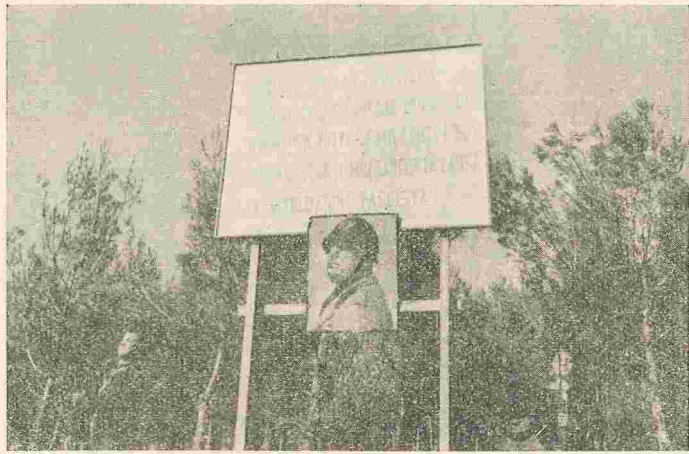


COMANDANTE DEL CAMPO:
 e Federale: colonnello P. GRAZIOTTO
 andante: Ispettore FURLANI ANTONIO
 agliamento: Centurione PATELLI UMBERTO
 ortivo: Capo Manipolo VIDOLLI ARRIGO
 giore in I.a: Tenente VISINTINI GIOVANNI

li addetti all'inquadramento:

ini Guido - C. M. Balbi Ruggero - C. M. Samani
 . M. Correnti Giuseppe - C. M. Waigant Riccardo -
 vannini Bruno - S. C. M. Dazzara Aligi - S. C. M.
 torio - S. C. M. Prazan Giuseppe - S. C. M. Sonnino
 Vilberto - A. S. C. M. Albonetti Vincenzo

FFICIALI: Prestia Giuseppe - Mosconi Italo - Ambrosi
 ia Alberto - Godena Sergio - Zari Ervino - Baricchia Bruno
 Tullio - Lepore Nicola - Pappagallo Ivan - Venditti Alfon-
 rea Manlio - Perissa Giuseppe - Sain Italo - Bressan Sal-
 t Attilio - Morosin Giuseppe - Caluzzi Giuseppe - Cantarutti
 Spartaco - Niccoli Giovanni - Cittadini Lucio



Campi Federali allievi graduati istruttori premilitari

2 - 31 settembre XIX

Partecipanti : 192 giovani

AVANGUARDISTI
 GIOVANI FASCISTI



Reparti femminili.

Corsi di economia domestica

Si sono compiuti, a Pola e in Provincia, gli esami finali del primo corso di economia domestica.

A Pola, alla cerimonia di chiusura tenutasi il giorno 5 ottobre, hanno presenziato S.E. il Prefetto, il Federale, l'Ammiraglio della Piazza M.M. il R. Provveditore agli Studi, la Fiduciaria dei Fasci Femminili, il V. Comandante federale della G.I.L. e l'Ispettrice Federale.

Hanno ottenuto la promozione le seguenti organizzaie:

Corso di Fola: G.F. Goia Tea, G. F. Presil Maria, G.F. Dorflinger Caterina, G.F. Salvadori Mirella, G.F. Vicini Anna, G.F. Lami Silvana, G. F. Tromba Maria, G.F. Biasi Anna, G.I. Manzini Lucia, G.I. Ostrogovich Pierina, P.I. Patelli Edda, G.F. Birri Ines, G.I. Guarnieri Mariuccia, G.F. Panzini Nella, G.F. Urti Elide.

Corso di Albona: Catalano Maria Macillis Romanita, Branetti Fernanda, Misdaris Loretta, Lazzarini Serafina, Monti Serena, Scopazzi Maria, Rumici Laura, Furlani Maria, Basso Ancella, Ugo Ugolina, Cormun Rina, Vidassi Maria, Morelli Laura.

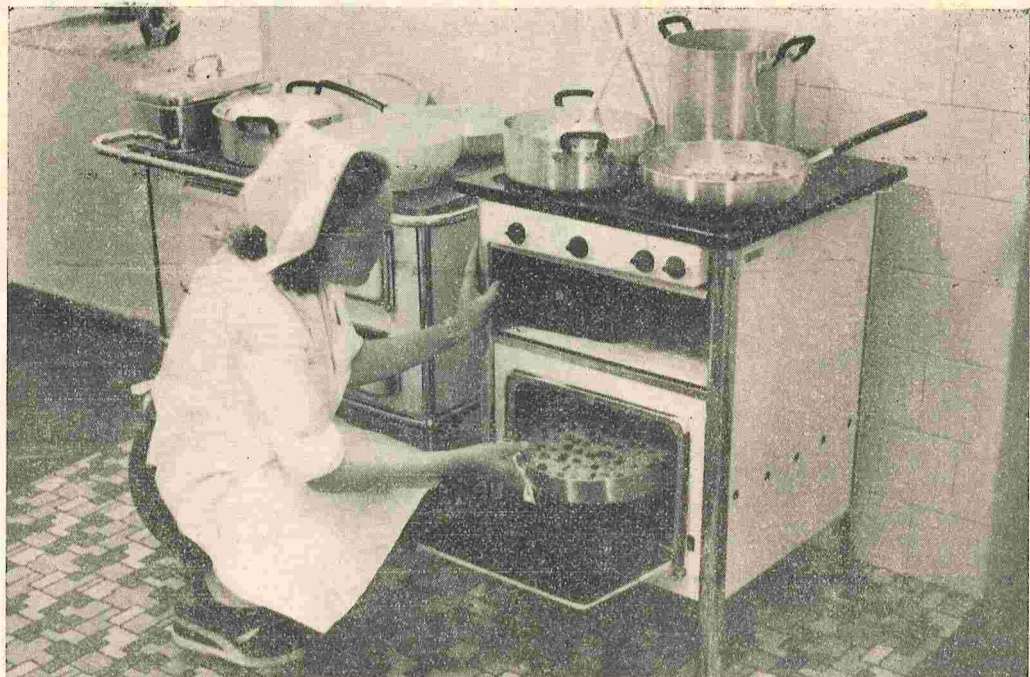
Corso di Valle: Silvi Dirce, Pisani Romilda, Cerlon Antonia, Manzin Maria, Silvi Pierina.

Corso di Isola: Paniech Nada, Perrot Odilla, Drioli Nerina, Campo Maria, Dagostini Anita, Vellam Italia, Vierzoli Bianca, Delise Lidia.

Corso di Verteneglio: Barnabà Germana, Cattunar Maria di Giorgio, Danelon Maria, Laccotta Iolanda, Paoluzzi Anna, Sisset Maria, Cattunar Maria di Stefano, Cattunar Fides, Delbello Giorgina, Di Drusco Elvina, Ferneti Nella, Piazza Edera, Barnabà Libera, Colbassi Libera, Gnesda Ofelia, Baldas Maria, Cenda Benita, Garbari Nella.

Corso di Umago: Bernardis Maria, Chittero Edda, Dalla Motta Marcella, Doz Maria, Favretto Nives, Fonda Bianca, Maier Giorgina, Monticolo Antonia, Urizio Maria, Bernini Evelina, Fachin Leda, Novacco Lucia, Venturini Lucia, Manzutto Francesca.

Corso di Pinguente: Clarich Pina, Bari Nella, Cervaz Rosalia, Cordovani Rosalba, Drassich Maria di Lorenzo, Marinaz Natalia, Primosich Lucia, Nesich Emilia, Bersenda Emilia, Cernecca Maria, Cerovaz Antonia, Drassich Maria di Luigi, Puzzer Anita.



Co
na, Ni
Rossi
Bruna,

Att

Un
ha pre
glorios
Bruno
mento

Se
prestar
turni d
rie del

In
do Ge
partite
organiz
docum
di un
zate se
ventina
tevoli

Ne
Rional
già da
Giovar
no tren

Ca

In
manat
I.L., il
zato i
squadr
fascist
campo
strutte
bre XI

Il
«dio»,
dalla



Corso di Montona: Belletti Giuliana, Nicoletti Nerina, Babusin Bruna, Rossi Antonia, Germani Livia, Rossi Bruna, Paoletti Nives, Pissacco Clelia.

Attività varia.

Una centuria mista di organizzate ha preso parte al rito celebratosi alla gloriosa memoria del Capitano Pilota Bruno Mussolini, caduto nell'adempimento del dovere verso la Patria.

Settimanalmente delle organizzate prestano, in unione alle donne fasciste, turni di sorveglianza presso le macellerie della città.

In seguito alla richiesta del Comando Generale, il giorno 1 agosto sono partite alla volta di Roma due nostre organizzate allo scopo di preparare una documentazione fotografica della vita di un campo per graduate. Le organizzate sono rientrate in sede dopo una ventinadi giorni trascorsi sulle incantevoli pendici di Monte Mario.

Nei magnifici ambienti del Gruppo Rionale Fascista «V. Ferrara» si svolge già dal 1.º agosto, il corso graduate Giovani Italiane e Giovani Fasciste. Sono trentasette organizzate, convenute da

ogni parte della Provincia, per apprendere quelle nozioni indispensabili alla formazione morale e fisica della futura donna italiana.

Continuano i turni di servizio presso i consultori dell'O.N.M.I.

Anche in questo mese insegnanti di Pola e Provincia si sono recate a Roma per prendere parte ai corsi nazionali per l'aggiornamento e la formazione delle dirigenti.

Nello stesso periodo tre capicenturia hanno preso parte al concorso nazionale di capocorte ad Orvieto.

A turni prestabiliti hanno preso parte ai corsi di aggiornamento le ispettrici dei reparti, le caposezioni e le fiduciarie di sezione.

Concorso fotografico.

Il concorso fotografico iniziato a suo tempo nei Comandi di Pinguente, Lussinpiccolo, Pisino e Capodistria, ha avuto la sua conclusione con la partecipazione al concorso nazionale di Roma della giovane fascista Canciani Ilse di Pinguente, che si è classificata al IV posto.

Campi Federali Estivi Anno XIX

In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Comando Generale della G. I.L., il Comando Federale ha organizzato il Campo Federale per vicecapisquadra balilla, avanguardisti e giovani fascisti dal 5 al 31 agosto XIX e il campo federale per allievi graduati istruttori premilitari dal 2 al 30 settembre XIX.

Servizi e impianti

Il campo fu eretto nella «Pineta Radio», una collina distante circa 2 km. dalla periferia del capoluogo. Attenda-

menti e servizi servono per tutti e due i campi.

I servizi di maggioranza, vettovagliamento, materiali, sanitario, igienico, religioso e interni funzionarono regolarmente per tutto il periodo dei campi.

I giovani furono accampati in N.º 82 tende, a quattro posti, con pagliericci a terra, circondati da N.º 12 tende biposto per ufficiali. Tende più grandi furono adibite a Comando del campo, magazzino materiali, infermeria, mensa ufficiali, calzoleria, barberia, spaccio e corpo di guardia.

La cucina fu sistemata sotto una tettoia, il magazzino viveri in una baracca smontabile.

N.º 20 lavandini con altrettanti rubinetti d'acqua corrente furono preparati per la pulizia personale e della biancheria dei giovani. Non occorsero docce perchè quasi giornalmente i giovani poterono tuffarsi nel mare, distante 1 km. dal campo.

Altri rubinetti d'acqua corrente furono posti presso la cucina, il magazzino viveri, il refettorio all'aperto, lo spaccio.

Il locale Comando Marina mise gratuitamente a disposizione del campo una rete d'illuminazione elettrica lunga 1200 metri con tutti gli impianti necessari allo scopo.

Tre vasti piazzali di esercitazione erano a disposizione dei giovani nello interno del campo.

Adiacente al campo federale si trova il ben attrezzato campo sportivo militare «Principe Umberto» che è stato messo a completa disposizione del comando del campo federale.

Un impianto radio-microfono con due altoparlanti, posti sul principale piazzale d'esercitazioni facilitava la rapida trasmissione di ordini, di musica e di notizie importanti dei fronti della guerra.

Il Comando del campo era collegato mediante telefono al Comando federale G. I. L.

All'ingresso del campo fu eretto un arco in legno di m. 4 di raggio, con la scritta e accanto la garitta.

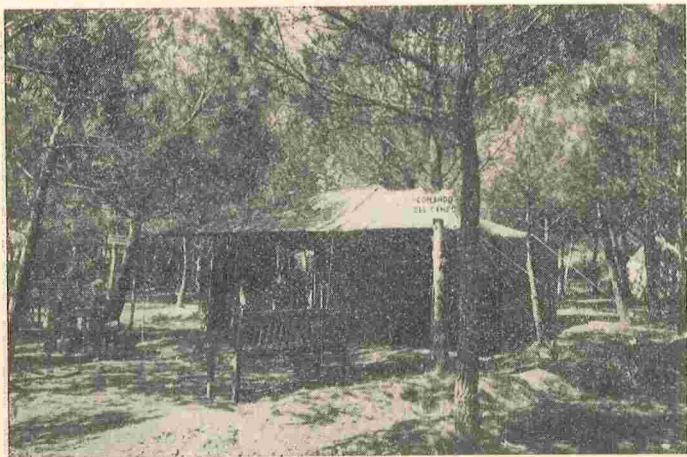
Comandante dei due campi: Vice Comandante Fed. Col. P. Graziotto.

Vice comandante: Ispettore dei reparti Antonio Furlani.

Campo federale vicecapisquadra

Si iniziò il giorno 5 agosto XIX e terminò il 31 agosto XIX.

Fu frequentato da 257 giovani, dopo la selezione fatta dall'ufficio sanitario, inquadrati in un battaglione su tre compagnie.





Il programma fu pertrattato e svolto per intero, secondo le disposizioni emanate dal Comando Generale. Il vetovagliamento procedette regolarmente e senza difficoltà, data la comprensione dei dirigenti preposti all'alimentazione del capoluogo.

Dieta: quella fissata dal Comando Generale, con qualche miglioramento in considerazione delle possibilità locali.

Equipaggiamento e corredo perso-

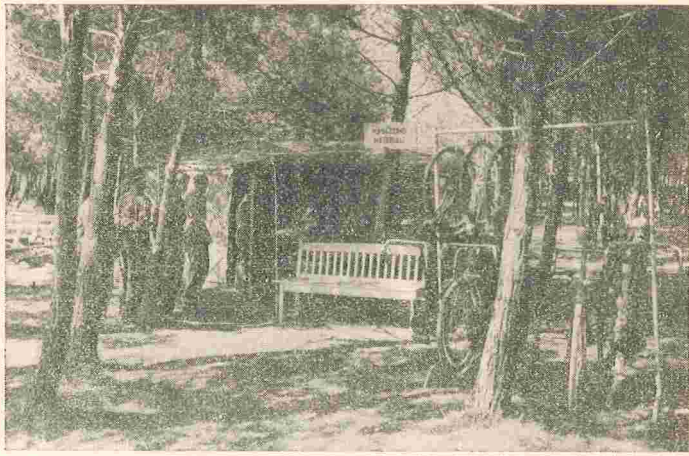


nale, secondo gli ordini del Comando Generale.

Gli esami si tennero nei giorni 28 e 30 agosto XIX.

A tutte le attività del campo è stata data l'impronta bersagliersca: tutto, dovunque e sempre di corsa.

Il clima fu benigno: qualche rara mezza giornata di pioggia non intralciò affatto la vita del campo.



Alla fine fu dato un saggio dello addestramento raggiunto dal battaglione, davanti alle autorità, gerarchie e pubblico: esercitazioni coreografiche - militari, passo romano, canto corale, gare umoristiche. Dopo il saggio, che fu acclamato, tutti visitarono il campo, e tutti espressero ammirazione per l'ordine e la pulizia dovunque riscontrati.

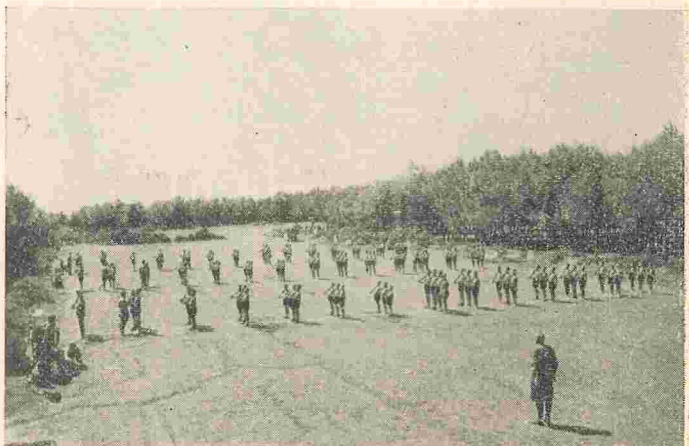
Il 31 agosto XIX tutti i giovani rientrarono alle loro sedi, capaci di



adempiere con scrupolo e assiduità alle mansioni che saranno loro affidate.

Campo federale per allievi graduati istruttori premilitari

Dopo due giorni di pulizia e disinfezione sommaria, il 2 settembre si iniziò il campo per allievi graduati istruttori premilitari.



Dopo primo giorno giovani, 1

Anche cedette re to per ir difficoltà, e corredo di clima spiccatam attività.

Durante lezioni sparò al lottola (2 Due

AT

LEVA T

Corsi

L'istr delle clas tità rego ma tracce derale.

Parti zione for la ginnas

Sono G.I.L. di corale, e le guerra important

Corsi di

Han attività c parte deg

Si sc tiche sia locale, si dell'Istria gnati cor

Cors di di Po

Dopo gli accertamenti sanitari del primo giorno rimasero al campo 192 giovani, 1 plotone su 2 compagnie.

Anche nel secondo campo tutto procedette regolarmente: programma svolto per intero, vettovagliamento senza difficoltà, dieta sana, equipaggiamento e corredo personale a posto, condizioni di clima e sanitarie buone; impronta spiccatamente bersaglieresca a tutte le attività.

Durante il corso furono tenute molte lezioni di puntamento. Ogni giovane sparò al poligono un caricatore a pallottola (200 m.)

Due esercitazioni di marcia (di cui

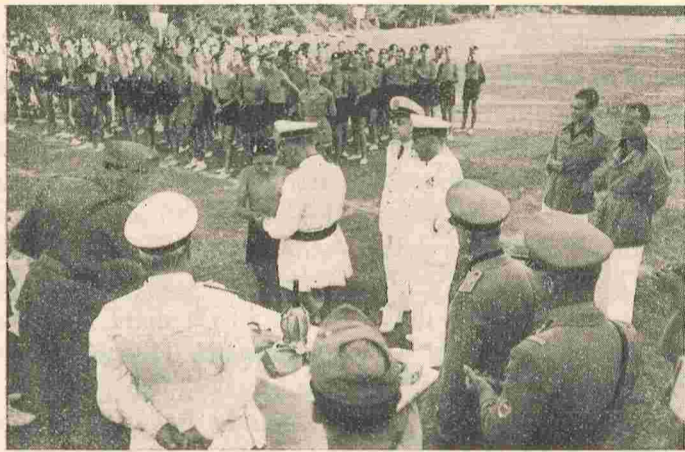
una notturna) allenarono i giovani a superare con facilità un tratto di strada e campagna di oltre 14 km.

Domenica 28 settembre i giovani svolsero un saggio finale di maneggio d'arma, evoluzioni, passo romano, canto corale.

Autorità e Gerarchie espressero i più vivi elogi per la prestanta fisica e il grado di addestramento raggiunto dai giovani.

Gli esami furono sostenuti nei giorni 27 e 29 settembre XIX.

Rientrati alle loro sedi essi sapranno disimpegnare con slancio e assiduità le mansioni di istruttori premilitari.



La premiazione

ATTIVITA' PREMILITARE

LEVA TERRA

Corsi generali preterrestri

L'istruzione premilitare ai giovani delle classi 1922 e 1923 è stata impartita regolarmente secondo il programma tracciato dall'Ufficio Militare Federale.

Particolarmente curata è stata l'istruzione formale di squadra e di plotone e la ginnastica militare.

Sono stati interessati i Comandi G.I.L. di fascio a curare anche il canto corale, e a parlare ai giovani dell'attuale guerra, illustrando gli episodi più importanti.

Corsi di specializzazione terrestre

Classi 1922 e 1923

Hanno svolto regolarmente la loro attività con una buona frequenza da parte degli allievi.

Si sono espletate le necessarie pratiche sia con la Direzione del R.A.C.I. locale, sia col Comando Zona Militare dell'Istria, per l'attuazione di sottosegnati corsi:

Corso automobilisti, classe 1923, sedi di Pola e Pirano;

Corso mortieri, classe 1922 e 1923 (Pisino);

Corso mitraglieri (Sanvincenti);

Nei giorni 25 e 26 Ottobre hanno avuto luogo gli esami finali degli specializzati della classe 1922.

Corso di addestramento istruttori premilitari

Ha avuto luogo durante tutto il mese di settembre la preparazione degli allievi istruttori premilitari mediante un corso svoltosi a Pola con personale ufficiale capace fornito dal Comando Reparti maschili e dall'Ufficio Militare Federale.

Ispezioni ai Corsi

Durante il mese di ottobre furono ispezionati a cura del Capo Ufficio Militare i corsi di Pirano, Dignano e Pisino.

LEVA MARE

Nelle prime due domeniche del mese di agosto, istruzione di specializzazione secondo il programma contenuto nei manuali delle rispettive categorie.

Il 17 agosto ebbero luogo nel ca-

poluogo, sul campo del Littorio, gare di tiro alla fune, corsa veloce e di resistenza, con premi.

Il 24 agosto si svolse la Leva del Nuoto a Vergarolla con ottimo esito.

L'ultima domenica del mese, gare di voga alle Scuole C.R.E.M.

Sono ritornati in sede il 10 agosto i 12 partecipanti col II.º turno al Campo Premarinario di Sabaudia, di cui due del Comando G.I.L. di Rovigno, e il 13 agosto vennero inviati colà i giovani partecipanti col III.º turno (5 col Btg. Premarinario di Pola e 7 dei Comandi G.I.L. della Provincia).

Nel mese di settembre è stata svolta la seguente attività:

7 — Gare di voga;

14 — Inquadramento classe 1923; istruzione premilitare e marinaresca, tiro alla fune, gare di corsa.

21 — Istruzione di specializzazione.

28 — Istruzione di specializzazione e prove di sfilamento con musica.

Nel mese di ottobre:

5 — Istruzione generale e prove di sfilamento con banda per la manifestazione della Leva Fascista.

12 e 19 — Istruzione specializzata per le varie categorie alle Scuole C.R.E.M. e Dante, secondo il programma contenuto nei rispettivi manuali.

26 — Istruzione generale, passo romano e prove di sfilamento per la manifestazione del 28 e 29 ottobre.

LEVA ARIA

Nel mese di agosto sono state trasmesse ai Comandi G.I.L. di Fascio per l'apposizione dei dati riguardanti le visite mediche dei giovani della classe 1923, le schedine inerenti i giovani stessi.

Approfittando della sospensione delle istruzioni premilitari, è stata iniziata una totale revisione dei quadri istruttori attuando una riorganizzazione in seno al Reparto del Capoluogo.

Detto reparto è risultato così formato:

I.ª compagnia su due plotoni inquadranti i giovani della classe 1922;

II.ª Compagnia su tre plotoni inquadranti i giovani della classe 1923.

I.º Plotone della II.ª Compagnia — Plotone tipo.

E' stata iniziata la vestizione con le nuove divise.

In seguito ad ordine del Comando Generale della G.I.L. sono stati inviati alle scuole di volo a vela due aspiranti uno dei quali per il conseguimento del brevetto B. a S. Caterina, l'altro per quello C a Sezze Romano.

Rientrati dal II.º campo preaeronautico «I. Balbo» i partecipanti al I.º turno, sono stati inviati per il secondo 3 GG.FF., 3 avanguardisti preavieri e 1 balilla moschettiere.

Le istruzioni premilitari riprese con il 17 agosto si sono normalmente svolte nelle mattinate delle domeniche dalle ore 9 alle 12.

Nel mese di settembre sono state ultimate le visite mediche dei giovani della classe 1923, appartenenti ai Comandi G.I.L. di Fascio di Antignana, Barbana, Dignano, Lussinpiccolo e Parenzo.

Per Capodistria, Pisino e Pola sono tuttora in via di espletamento.

E' stata ultimata la nuova vestizione dei giovani di detta classe, appartenenti al reparto del capoluogo.

E' rientrato dalla Scuola di S. Caterina Pallievo inviato il mese precedente che ha conseguito il brevetto B di volo a vela.

Si è provveduto alla propaganda per l'organizzazione del corso motoristi anno scolastico 1941 - 42 ed in pari

tempo per il concorso per specialisti bandito dal Ministero dell'Aeronautica.

Ritornati dal Campo «I. Balbo» i partecipanti al II.º turno, ne è stata curata la pubblicazione della classifica ottenuta con relativa propaganda per il reparto. Conseguentemente è stato iniziato il reclutamento della classe 1924.

Il giorno 21, dopo l'ispezione, è stato tenuto rapporto ai graduati del reparto.

L'istruzione s'è normalmente svolta nelle mattinate delle domeniche, secondo i piani stabiliti dalle ore 8 alle ore 11.

Nel mese di ottobre:

Istruzione generale tutte le domeniche dalle ore 9 alle 12.

Il 16 ottobre si è iniziato il corso motoristi preaeronautici.

Detto corso è svolto seralmente dalle ore 18 alle 20 presso la locale scuola Tecnica Industriale.

E' stata ultimata la vestizione della classe 1923.

Si è iniziato il reclutamento della classe 1924.

Atletica leggera.

La squadra atletica maschile di questo Comando Federale ha partecipato a Milano al X. Campionato Nazionale della G.I.L. di atletica leggera.

Le migliori classifiche individuali ottenute sono: un primo posto nel lancio del disco ed un secondo nel salto in alto. Nella graduatoria per Comandi Federali, la nostra squadra occupa il decimo posto.

I campionati nazionali femminili di atletica leggera, nuoto e tuffi, pattinaggio, scherma, tennis, tiro a segno si sono svolti a Torino il 24 - 28 settembre.

La squadra di questo Comando Federale vi ha partecipato distinguendosi specie nelle gare natatorie.

La G.I. Bilucaglia Licia ha vinto la gara dei 100 metri a rana, Maraspina Maria si è classificata 5.a assoluta nei 100 metri stile libero; la G.F. Verze gnassi Lia è risultata 7.a nei 50 metri stile libero; e la Pancirolli si classificava al 14.º posto nei 50 metri sul dorso; nella finale della staffetta 3x50 mista, la squadra conquistava l'ottavo posto. Nella classifica generale del nuoto il Comando Federale occupa pure l'ottavo posto.

Nell'atletica leggera parecchie nostre organizzate si sono classificate: Franzi Carmela, 7.a nel lancio del disco; Comuzzo Lidia, 10.a nel salto in alto; Raner Vanda, 12.a negli 80 m. ad ostacoli; Cesari Maria, 18.a nei 100 m. piani e staffetta 4x100, 16.a

Queste sono le prove migliori delle nostre giovani atlete, molto lusinghiere, se si considera che mancando nei Comandi G.I.L. di Fascio campi sportivi le giovani non hanno modo di allenarsi.

Dopo tutte le prove dei Campionati nella classifica generale e finale, la nostra squadra occupa il 19.º posto.

**

Il 29 ottobre scorso a Roma, il Duce ha premiato gli organizzati della G.I.L. che nell'anno XIX hanno riportato vittorie sportive e culturali nel campo nazionale.

Hanno avuto l'alto onore di ricevere dalle mani del Duce il premio 4a G.I. Bilucaglia Licia campione della G.I.L. A. XIX di nuoto a rana, il G. F. Cerdonio Giuseppe campione nazionale della G.I.L. A. XIX di lancio del disco, e la Capo Sezione Sportiva femminile Vidoli Miani Paola, per il Comando Federale di Pola, campione sportivo femminile della G.I.L. di III.a categoria per l'Anno XIX.

ATTIVITA' SPORTIVA

Il 3 agosto la squadra del Comando Federale ha partecipato alla «IX Traversata del Po» a Guastalla.

Dal 7 al 10 agosto, 14 organizzati hanno partecipato al Campionato Nazionale di Nuoto e Tuffi.

Il 14 agosto, 20 organizzati, tra giovani fascisti e avanguardisti, sono partiti per il «Campo atleti» a Biella.

Il giorno 15 a Vergarola ha avuto luogo la Leva del Nuoto femminile, manifestazione nella quale un centinaio fra piccole italiane, giovani italiane e giovani fasciste ha conseguito il brevetto di abilitazione al nuoto e una cinquantina quello di abili nuotatrici.

Il 17 agosto si è svolta la «Leva del nuoto» colla partecipazione di giovani organizzati d'ambò i sessi.

Il 22 - 24 agosto, ha avuto luogo a Roma il campionato Nazionale di tiro col fucile e sul percorso di guerra. Nella graduatoria del percorso di guerra la nostra squadra occupa il terzo posto.

Ad Udine il 30 - 31 agosto la squadra di questo Comando Federale ha

partecipato al «Campionato interfederale d'atletica leggera.

Nello stesso giorno, a Pola, un forte lotto di giovani ciclisti ha dato anima alla «Leva ciclistica della velocità».

Gli allenamenti delle squadre atletiche maschili e femminili proseguono alacramente in questo periodo di tempo che precede le massime competizioni sportive della Gioventù Italiana del Littorio.

Nel mese di settembre l'attività sportiva ha avuto un carattere prevalentemente agonistico.

Ciclismo.

Il 7 settembre, 3 organizzati ciclisti, vincitori della eliminatória federale della «Leva della velocità», hanno partecipato a Pordenone al Campionato Interfederale.

Nuoto.

L'avanguardista Pizziol Salvatore, ha partecipato a Venezia - ad invito - alla 24.a Coppa Rcarioni.

Il Fascismo dà ai giovani una tessera ed un moschetto: la prima è il simbolo della nostra fede, il secondo è lo strumento della nostra forza.

MUSSOLINI

Pallacanesto e Pallavolo

L'inizio del torneo di pallacanestro e di quello di pallavolo, in programma per il mese di ottobre, è stato rimandato al prossimo mese per permettere alle squadre partecipanti una maggiore preparazione.

Pugilato.

Il 12 ottobre, ha avuto luogo nella locale palestra una riunione di propaganda il cui esito è stato tecnicamente soddisfacente.

Si sono potuti così selezionare alcuni giovani, che prossimamente dovranno sostenere un confronto con i pugili di Trieste e Monfalcone.

Corsa su strada.

Il giorno 19 a Pola si è conclusa con il giro di Pola, la maratonina a cui hanno partecipato quasi tutti i Comandi G.I.L. di Fascio.

Una quarantina di concorrenti han-

no preso parte alla interessante competizione che è stata di apertura per le prossime corse campestri. E' risultato vincitore il giovane fascista Stupar Mario del Comando G.I.L. di Fascio di Pisino.

Scherma.

Il 26 mattina, nella palestra della G.I.L. si è conclusa l'attività schermistica dell'anno XIX con un torneo a staffetta a cui hanno partecipato 8 squadre composte di 3 tiratori. Questo nuovo genere di manifestazione ha interessato vivamente il pubblico presente ed ha stimolato i partecipanti ad una lotta serrata e entusiasmante che si è conclusa con la vittoria della squadra B composta dall'avanguardista De Carli Carlo, fioretto — dal Giovane fascista Bradamante Francesco, spada — dal Giovane Fascista Scopini Silvio, sciabola.

In chiusa si è esibita una squadra femminile e una di ballila.

Attività assistenziale e sanitaria

Assistenza sanitaria.

A sette organizzati sono stati donati nel nome del Duce gli occhiali prescritti in seguito a visita dell'oculista.

Ritrovo giovanile.

Settanta bambini del Ritrovo giovanile di Pola sono stati forniti di oggetti di biancheria, vestiti e calzature.

Agli stessi è stata somministrata giornalmente la refezione calda.

Educatario.

Diciasette bambini, di cui cinque illegittimi, sono stati ricoverati nell'Educatario «Costanzo Ciano» di Parenzo.

COLONIE ANNO XIX.

Nell'anno XIX hanno funzionato 32 Colonie, di cui 24 diurne, con un totale di 1915 partecipanti e 8 temporanee, con un totale di 1099 partecipanti.

Complessivamente hanno beneficiato dell'assistenza nelle Colonie 3014 organizzati, così distribuiti:

- 1) Colonia diurna «O. Zustovi» di Albona — N.º 35 partecipanti;
- 2) Colonia diurna «M. Gilberti» di Arsia — N.º 50 partecipanti;
- 3) Colonia diurna «V. Coslovi» di Buie — N.º 94 partecipanti;
- 4) Colonia diurna «Dux» di Canfanaro — N.º 120 partecipanti;
- 5) Colonia diurna «N. Sauro» di Capodistria — N.º 110 partecipanti;
- 6) Colonia diurna «M. Carvin di Cherso» — N.º 40 partecipanti;
- 7) Colonia diurna «L. Favretto» di Cittanova — N.º 85 partecipanti;
- 8) Colonia diurna «N. Ferro» di Dignano — N.º 158 partecipanti;
- 9) Colonia diurna «G. Perrieri» di Grisignana — N.º 32 partecipanti;
- 10) Colonia diurna «P. Cociani» di Isola — 100 partecipanti;
- 11) Colonia diurna «M. Visentini» di Lussingrande — N.º 33 partecipanti;
- 12) Colonia diurna «G. Berta» di Lussinpiccolo — N.º 41 partecipanti;
- 13) Colonia diurna «P. Battiston» di Neresine — N.º 30 partecipanti;
- 14) Colonia diurna «F. Babudri» di Parenzo — N.º 195 partecipanti;
- 15) Colonia diurna «A. Zubin» di Piemonte di Grisignana — N.º 40 partecipanti;
- 16) Colonia diurna «T. Lazzari» di S. Martino, Pinguente — N.º 53 partecipanti;
- 17) Colonia diurna «A. Matcovi» di Sovignacco, Pinguente — N.º 32 partecipanti;

PREPARAZIONE POLITICA E PROFESSIONALE

Nel mese di agosto.

Sono state distribuite ai Comandi dipendenti le pubblicazioni della «Coliana di monografie sugli eroi del mare, del cielo e della terra» nonché il volume «Giovinezza eroica».

L'orchestrina ritmica di Pola ha dato alcuni concertini per organizzati del Campo capisquadra e per le organizzate del Corso graduate.

A Ossero ha avuto luogo il 17 agosto un trattenimento organizzato da quel Comando G.I.L. di Fascio, i cui numeri furono intermezziati da esecuzioni del neocostituito coro.

A Buie è in costituzione una centuria di canto corale.

Nei mesi di settembre e ottobre è continuato il normale svolgimento dell'attività delle centurie corali e delle fanfare.

A Pola e in Provincia sono continuate le rappresentazioni cinematografiche.

Pervengono commosse lettere di ringraziamento da parte di Combattenti cui questo Comando ha inviato la fotografia dei loro famigliari.

Continua l'insegnamento professionale nel ritrovo giovanile di Pola e nell'Educatario di Parenzo.

Si sono iniziate le pratiche per la istituzione di due ritrovi giovanili ed un educatorio.

RITROVI GIOVANILI DI PREPARAZIONE AL LAVORO

	N.ro allievi	INDIRIZZO DI LAVORO
Ritrovo Giovanile di Pola	70	Falegnameria — Fabbro - meccanica — Reti da pesca — Legatoria di libri — Lavori agricoli
Educatario di Parenzo	60	Idem.

- 18) Colonia diurna «I Balbo» di Pirano — 90 partecipanti;
 19) Colonia diurna «E. Uiuich» di Pisino — N.º 86 partecipanti;
 20) Colonia diurna «R. Timeus» di Portole — N.º 115 partecipanti;
 21) Colonia diurna «F. Riosa» di Rovigno — N.º 224 partecipanti;
 22) Colonia diurna «F. Baldesserini» di Rozzo — N.º 50 partecipanti;
 23) Colonia diurna «A. Grassi» di Sanvincenti — N.º 50 partecipanti;
 24) Colonia diurna «A. Vardabasso» di Umago — N.º 52 partecipanti.
 1) Colonia temporanea «9 Maggio» di Parenzo — N.º 108 partecipanti;
 2) Colonia temporanea «XVIII Novembre» di Parenzo — N.º 141 partecipanti;
 3) Colonia temporanea «M. Visentini» di Parenzo — N.º 48 partecipanti;
 4) Colonia temporanea «F. Filzi» di Pisino — N.º 274 partecipanti;
 5) Colonia temporanea «XXVIII novembre» di Pisino — N.º 71 partecipanti;
 6) Colonia temporanea «Principessa Piemonte» di Erpelle — N.º 274 partecipanti;
 7) Colonia temporanea «F. Damuggia» di Rovigno — N.º 70 partecipanti;
 8) Colonia temporanea «B. Mussolini» di Lussinpiccolo, Cigale — N.º 140 partecipanti.

Civismo di un balilla

Il balilla Tessaris Aldo di Pola, avendo rinvenuto un portamonete contenente una discreta somma, si affrettava a consegnarlo ai RR. Carabinieri che poterono individuare il proprietario al quale il portamonete fu restituito.

Al bravo organizzator il Comando ha fatto pervenire una lettera di elogio e il premio di una bella penna stilografica.

L'ORDINE DEL GIORNO

viene inviato per servizio al:

Comandante Generale della G. I. L.
 Vice Comandanti Generali della G. I. L.
 Capo di Stato Maggiore della G. I. L.
 Sotto Capi di Stato Maggiore della G. I. L.
 Ispettrice Generale della G. I. L.
 Comando Generale della G. I. L. (Segreteria Comando)
 Ufficio Stampa del Direttorio del Partito Nazionale Fascista — Roma
 Comando Generale G. I. L. (Preparazione Politica e Propaganda)
 Direzione Bollettino «Gioventù del Littorio» Comando Generale
 Redazione «Gioventù del Littorio» — Roma (Foro Mussolini)
 Rassegna «Problemi della Gioventù» — Comando Generale
 Comandante Federale — Provincia
 Comandanti Federali della G. I. L. — Regno
 Comandi Accademie - Collegi - Scuole G. I. L.
 Componenti Direttorio Federale
 Segreteria del G. U. F.
 Fiduciaria Provinciale Fasci Femminili
 Ispettrice Federale della G. I. L.
 Ispettori Federali e Ispettrici di Zona
 Ispettori e Ispettrici dei Reparti
 Comandi G. I. L. di Fascio e di Gruppo Rionale
 Comandanti G. I. L. di Fascio
 Vice Comandanti G. I. L. di Fascio
 Comandanti reparti maschili di Fascio
 Comandanti reparti femminili di Fascio
 Comandanti Gruppi Battaglioni e Compagnie GG. FF.
 Comandanti Gruppi Battaglioni e Compagnie AA. AA.
 Comandanti Gruppi Battaglioni e Compagnie BB. BB.
 Capo Sezioni Femminili
 Direttrici Colonie Climatiche
 Ritrovi giovanili, Educatori e Centri di Preparazione al lavoro
 Ai Quotidiani locali
 Ai collaboratori dell'Ordine del Giorno e Uffici Comando Federale

e per conoscenza:

Prefetto della Provincia - Provveditore agli Studi - Fiduciario Provinciale
 A. F. Scuola - Podestà del Capoluogo - Comandi Presidio esistenti - R.
 Questore - Presidi e Direttori Scuole Medie - RR. Ispettori e Direttori Didattici - Sezione dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista - Presidenza del Dopolavoro Provinciale - R. Procura del Re.

IL COMANDANTE FEDERALE
 NICOLA BENAGLI

Il presente ordine del giorno va portato a conoscenza di tutti gli iscritti
 EDITO A CURA DEL COMANDO FEDERALE G.I.L.

Corsi di Economia domestica

Le giovani imparano come si diventa brave massaie, e come si possa dare un valido contributo all'autarchia anche in questo delicato ed importante settore della vita nazionale.

